

ALL'OSPEDALE BOLOGNINI DI SERIATE UN NUOVO SOFISTICATO ECOGRAFO

Il dono della Fondazione Creberg all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia consente di migliorare ulteriormente diagnosi e cure.

La Fondazione Credito Bergamasco ha donato all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Bolognini di Seriate un ecografo di ultima generazione, che permette di migliorare ulteriormente la diagnosi prenatale e la diagnostica afferente la patologia ostetrico-ginecologica.

Si tratta di un'apparecchiatura completamente digitale - destinata ad un reparto che rappresenta un punto di riferimento sul territorio anche per gli ospedali limitrofi - che consente di effettuare indagini sofisticate grazie alla tecnologia 3D e 4D. A ciò si aggiunga che le analisi eseguite attraverso questo sistema permettono di formulare diagnosi che prima sarebbero state possibili solo attraverso il ricorso ad altri esami sconsigliabili per le donne gravide (per esempio la TAC). L'ecografo rappresenta quindi un ulteriore tassello al miglioramento qualitativo della struttura ospedaliera, consentendo un salto di qualità al servizio medico-sanitario.

«Con questo strumento - sostiene il dott. Massimo Ciammella, direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Bolognini di Seriate - siamo in grado di effettuare un ottimo servizio di diagnostica ecografica ostetrica che ci dà la garanzia necessaria per un'attenta osservazione dell'anatomia fetale e del suo sviluppo per meglio poter sospettare e/o conoscere e prevenire buona parte delle patologie fetali. Questa tecnologia permette la visualizzazione automatica di tutte le proiezioni bidimensionali del cuore in conformità con gli standard raccomandati per l'esame di screening».

L'ecografo, di notevole valore (circa 80.000 euro), è stato donato dalla Fondazione Creberg, già impegnata nel sostegno di molte altre iniziative in ambito medico-scientifico.

Sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate, dott. Amedeo Amadeo: «E' un gesto che testimonia la necessità di una stretta collaborazione fra azienda ospedaliera e privati; i servizi possono essere migliorati grazie all'appoggio del territorio: è fondamentale sentire di essere sostenuti in ciò in cui si crede».

«La Fondazione Credito Bergamasco - commenta il Segretario Generale dott. Angelo Piazzoli - sostiene i presidi ospedalieri presenti sul territorio con donazioni mirate, al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi che spesso le singole strutture da sole faticano a realizzare in tempi brevi. Il Credito

Bergamasco e la sua Fondazione infatti credono fortemente nella responsabilità sociale dell'impresa e nell'obbligo morale in capo alle Banche di operare al fine di migliorare i territori di riferimento, restituendo loro parte del proprio reddito con iniziative di carattere benefico».

«Come dimostra una tradizione ormai datata nel tempo, questa donazione - specifica Angelo Piazzoli - non è il primo gesto di generosità che la Fondazione Credito Bergamasco compie nei confronti dei nosocomi della nostra provincia. Basti pensare all'acquisto di due microscopi operatori di ultima generazione per la struttura di Otorinolaringoiatria/Microchirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, nota a livello mondiale per le tecniche di intervento di assoluta avanguardia, oppure all'erogazione di importanti contributi a sostegno dei progetti di ricerca per lo scompenso cardiaco o ancora - per quanto riguarda gli Ospedali Riuniti di Bergamo e specificamente la Senologia - all'acquisto da parte della Fondazione di un'apparecchiatura medica, basata su tecniche biomolecolari, in grado di rilevare in maniera rapida e attendibile il grado di diffusione del tumore al seno e la terapia più adatta per sconfiggerlo.»

«Inoltre - aggiunge Angelo Piazzoli - prosegue il sostegno della Fondazione Creberg al funzionamento del Centro Internazionale di Ricerca sulle malattie epatiche "CeLiveR", inaugurato presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, e dedicato esclusivamente allo studio delle neoplasie del fegato e delle malattie delle vie biliari. Attiguo alla "Cell Factory" del Laboratorio di Ematologia Lanzani - un'altra opera eccellente nata grazie al contributo del Credito Bergamasco nell'ambito di rilevanti finanziamenti assicurati alle ricerche ematologiche - il CeLiveR contribuisce a collocare la nostra provincia in una posizione prioritaria per quanto riguarda l'alta qualità dell'assistenza sanitaria e di tutte le specialità ad essa connesse. Oltre al beneficio per i pazienti - sottolinea Angelo Piazzoli - l'attività della Fondazione costituisce pertanto per gli operatori un grande stimolo a continuare a lavorare con il massimo impegno e ha permesso negli anni di avviare un'importante attività scientifica che ha dato ottimi risultati, riconosciuti e apprezzati a livello internazionale».

Bergamo, 21 dicembre 2010